



ISTITUTO SUPERIORE "G. MINUTOLI" - MESSINA

Via 38 A -Contrada Fucile - 98147 Messina

Tf: 090/685800 - Fax: 090/686195 - C.F. 97061930836 - P. IVA: 02569990837

E-mail: meis00900p@istruzione.it - PEC: meis00900p@pec.istruzione.it

Sito web: www.istitutosuperioreminutoli.edu.it

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2019

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23-07-1998)

CLASSE V sez. B

Indirizzo:

SEZIONE AGRARIA: PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI



COORDINATORE DI CLASSE	DIRIGENTE SCOLASTICO
<i>Prof.ssa Mattia Lo Conte</i>	<i>Prof. Pietro Giovanni La Tona</i>

Sommario

PARTE GENERALE	5
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO E SUL CONTESTO LOCALE	5
PARTE PRIMA: INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	8
PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO	8
QUADRO ORARIO	9
PARTE SECONDA: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	11
PROFILO GENERALE DELLA CLASSE	11
STORIA DELLA CLASSE.....	12
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ALUNNI	Errore. Il segnalibro non è definito.
VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO.....	13
PARTE TERZA : INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	14
PARTE QUARTA : PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	16
<i>METODI ADOTTATI</i>	16
<i>STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI</i>	17
MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL CLIL (da inserire solo se previsto)	18
ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI.....	19
ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	20
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL)	20
PARTE QUINTA: VERIFICHE E VALUTAZIONI	21
<i>TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE</i>	21
<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	22
<i>Criteria di assegnazione dei crediti scolastici e formativi</i>	23
<i>Dati relativi alla situazione della classe nel secondo biennio</i>	24
PARTE SESTA: SIMULAZIONI PROVE D'ESAME	26
ALLEGATO A-SCHEDA INFORMATIVE ANALITICHE PER SINGOLA DISCIPLINA.....	28
ALLEGATO B GRIGLIE DI VALUTAZIONE	91

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA.....92
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA97
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA IL COLLOQUIO ORALE.....99

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

I docenti sottoscritti dichiarano di aver compilato, individualmente per quanto concerne le schede informative delle rispettive discipline e collegialmente per le parti comuni, le pagine del presente documento, completo di tutti i suoi allegati. Dichiarano, altresì, di averlo approvato nella seduta del consiglio di classe del 06/05/2019.

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Matematica	Biondo Carmela	
Produzioni animali	Cigala Domenico	
Trasformazione dei prodotti	Costantino Maurizio	
Sostegno	Crisafulli Salvatore	
Econ, Estimo, Mark, Leg, Produzioni animali	Galletta Salvatore	
Scienze motorie	Gangeri Giuseppe	
Sostegno	Ilardo Angelo	
Inglese	Lo Conte Mattia	
Gestione ambiente e territorio	Merlino Vincenzo Giuseppe	
Produzioni vegetali	Micari Antonino	
Sostegno	Milano Angela	
Letteratura Italiana, Storia, Cittadinanza e Costituzione	Pompejano Paola	
Trasformazione dei prodotti	Puglisi Allegra Daniela	
Econ, Estimo, Mark, Leg	Ranno Rosario	
Biotecnologie agrarie, Produzioni vegetali	Varrica Giuseppe	
Biotecnologie agrarie, Gestione ambiente e	Venuti Angelo	

territorio		
Religione	Viola Rita	

ISTITUTO SUPERIORE MINUTOLI

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO E SUL CONTESTO LOCALE

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Minutoli", risulta composto da tre sezioni con conseguenti tre plessi scolastici: Minutoli, Cuppari e Quasimodo. La sezione Minutoli, che dà il nome a tutta l'Istituzione, con sede in C.da Gazzi Fondo Fucile, ha al suo interno l'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio, diurno e serale, l'indirizzo Biotecnologie sanitarie ed ambientali, una sezione carceraria, un laboratorio di costruzioni che fornisce servizi anche per conto terzi e che ha una gestione economica separata. La sezione Cuppari, con sede in S. Placido Calonerò, ha l'indirizzo Agrario, con convitto annesso, e l'azienda agraria, anch'essa con gestione economica separata. La sezione Quasimodo, con sede in Viale Gazzi, ha l'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, il Turistico ed il Liceo Scientifico.

La complessità dell'istituzione scolastica viene accentuata, oltre che dalla sua dimensione – viepiù aumentata con le aggregazioni prima del Cuppari e poi del Quasimodo - anche dalla fragilità di un territorio e di un contesto sociale molto particolare che da un lato sconta le emergenze idrogeologiche e dall'altro risulta caratterizzata dall'allocazione in una zona "svantaggiata" della città di Messina, caratterizzata dalla presenza di contesti socio-economici e culturali diversificati, frutto di un processo pluriennale che ha visto ridisegnarsi il quadro delle periferie in termini di inurbamento e stratificazione demografica, con conseguente creazione di quartieri densamente popolati, che spesso versano in condizioni disagiate e precarie. Parecchie sono le famiglie in cui i genitori risultano privi di condizioni lavorative stabili e di conseguenza poco inclini a comprendere i bisogni culturali dei figli.

Al contempo, rispetto a quello sopra descritto, l'intera zona sud della città, che l'Istituto ben rappresenta con i suoi tre plessi, ha visto nel corso di un decennio una crescita significativa di aree commerciali e residenziali, con conseguente insediamento di giovani nuclei familiari, che guardano con un certo interesse all'offerta formativa che il territorio è in grado di offrire. Per tali ragioni, già da tempo l'Istituto ha creato una rete di sinergie con le scuole primarie e secondarie di I grado, con enti pubblici e privati, centri onlus di aggregazione sociale e centri parrocchiali; per predisporre azioni comuni e condivise di lotta alla dispersione scolastica e fruizione integrata dei servizi.

SEZIONE TECNICA “P. CUPPARI”

INFORMAZIONI GENERALI DELLA SEZIONE TECNICA

Ospitata in un monastero benedettino del '500 in C. da San Placido Calonerò, L'I.T.A. “P. Cuppari” è stato per oltre un secolo l'unico I.T.A. presente in ambito provinciale con annessa struttura convittuale, che permette la frequenza anche di allievi provenienti da comuni dell'intera provincia, costituendo, per il territorio, un punto di riferimento e una fucina di sperimentazioni legata all'esigenza (dopo un periodo di progressivo abbandono delle attività legate all'agricoltura) di un manifesto rilancio delle iniziative nel settore legato alla diversa valorizzazione di importanti risorse economiche e territoriali.

Parallelamente alla perdita di competitività dei comparti tradizionali della vecchia agricoltura si sono, infatti, evidenziate iniziative legate ad ambiti specializzati (floricoltura in senso lato, agricoltura biologica, agriturismo, valorizzazione di prodotti tipici, olivicoltura, viticoltura con produzione di vino d.o.c. etc.) che hanno già ottenuto risultati significativi ed appaiono in grado di rilanciare in maniera definitiva l'economia agricola del territorio. Tali realtà impongono la creazione di nuove figure di tecnici specializzati con avanzate conoscenze scientifiche ed in grado di interpretare ed utilizzare le moderne tecnologie. L'Istituzione scolastica si è da tempo orientata in tal senso con l'adozione dei corsi sperimentali.

Le prospettive occupazionali appaiono in espansione; l'inserimento di tecnici in settori da cui in passato erano esclusi è già realizzata (Piani regolatori, programmazione territoriale, valutazioni ambientali etc.) e si prevede un ulteriore incremento dell'offerta di lavoro legata alla specializzazione e diversificazione dei profili professionali.

Dall'anno scolastico 2010-2011 è attivo il nuovo ordinamento per gli istituti tecnici (D.P.R. 15 marzo 2010 n.88): indirizzo “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria” che integra competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente. Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla gestione del territorio, si avrà maggior riguardo per gli equilibri ambientali, quelli idrogeologici e paesaggistici; inoltre l'ordinamento presenta tre articolazioni:

“Produzioni e Trasformazioni”:

approfondisce le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

“Gestione dell'ambiente e del territorio”:

approfondisce le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

“Viticultura ed enologia”:

approfondisce trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Competenze specifiche di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
- organizzare attività produttive ecocompatibili
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale. interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali. realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Figure Professionali in Uscita

Il diplomato può operare, come collaboratore di livello intermedio, in aziende tradizionali, biologiche e biodinamiche o in enti territoriali dei settori agricolo, zootecnico, progettazione ambientale, florovivaistico, agro-zootecnico, agroambientale, servizi all'impresa, studi professionali, con ruoli quali:

- tecnico delle produzioni animali e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti zootecnici
 - tecnico delle produzioni vegetali e della commercializzazione dei prodotti agricoli
 - tecnico dei processi produttivi ecosostenibili
 - tecnico per la pianificazione delle attività aziendali e per il controllo della trasparenza, tracciabilità e qualità delle produzioni
 - tecnico per la progettazione e gestione di programmi colturali, di parchi e giardini
 - operatore nella gestione di parchi e aree protette
 - operatore per la gestione di attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari del territorio
- 54 Inoltre può svolgere attività professionale autonoma, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, come:

- consulente tecnico presso studi professionali e associazioni di categoria del settore
- consulente per l'assistenza tributaria e contabilità aziendale e tenuta dei registri
- consulente per servizi di potatura, difesa integrata e trattamenti, raccolta, interventi meccanici, realizzazione e manutenzione di impianti di irrigazione, applicazione di tecnologie informatiche. Indirizzo

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE COMUNI	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze integrate (Scien. della Terra e Biol.)	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
	Tecnologie e tecniche di rappresent. Grafica	3 (1)	3(1)			
	Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3(1)			
	Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3(1)			
	Geografia generale ed economica	1				
	Tecnologie informatiche	3 (2)				
	Scienze e tecnologie applicate		3			
	Complementi di Matematica			1	1	
	Produzioni animali			3	3	
PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI						
Produzioni vegetali			5	4	3	
Trasformazione dei prodotti			2	3	4	
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione			3	2	4	
Genio rurale			3	2		
Biotecnologie agrarie				2	4	
Gestione dell'ambiente e del territorio					2	
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO						

Produzioni vegetali			5	4	3
Trasformazione dei prodotti			2	2	3
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione			2	3	3
Genio rurale			2	2	2
Biotecnologie agrarie			2	2	
Gestione dell'ambiente e del territorio					6
Ore di Laboratorio ()	8		17		10
Totale ore	33	32	32	32	32

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe è composta da sedici alunni: sei ragazze e dieci ragazzi, di cui tre supportati da tre docenti specializzati e un ragazzo DSA certificato per il quale il CdC ha predisposto un PDP allegato alla documentazione della classe e regolarmente protocollato in Segreteria.

Dei tre ragazzi, uno ha svolto la programmazione differenziata con rapporto 1/1; per l'alunno il CdC ha stabilito, durante la riunione del 06/05/2019, che il professore specializzato provvederà a preparare delle prove apposite per gli Esami di Stato permettendogli così di completare il percorso scolastico insieme ai suoi compagni.

Gli altri due alunni hanno seguito una programmazione con obiettivi minimi: la ragazza con rapporto 1/1, avendo la connotazione di gravità, e il ragazzo con rapporto 1/2. Per tutte e tre gli alunni, considerata la fragilità emotiva dei ragazzi, lo stato d'animo ansioso che riversano in modo negativo durante le prove di verifica e le difficoltà inerenti i loro deficit cognitivo, il CdC, come da verbale del 06/05/2019, suggerisce la partecipazione dei tre docenti specializzati durante tutte le prove degli Esami di Stato come supporto emotivo e psicologico.

Dal punto di vista disciplinare, quest'anno in classe, specialmente durante lo svolgimento delle attività didattiche, c'è stato un clima sereno, nonostante la vivacità di alcuni elementi.

Dal punto di vista didattico la classe risulta eterogenea.

Un gruppo mostra buone competenze nel campo operativo e pratico in tutte le discipline, in particolare nelle materie di indirizzo.

Qualche elemento, nonostante la padronanza nell'uso delle conoscenze e abilità ed una completa autonomia nell'esposizione dei contenuti, non si è sempre applicato in modo adeguato alle sue capacità.

Altri elementi, nonostante la buona volontà, l'impegno e l'interesse assiduo, hanno raggiunto un ritmo d'apprendimento e assimilazione dei contenuti più lento.

Infine, ragazzi con carenze dovute alle loro problematiche in alcuni ambiti scolastici sono stati guidati ad organizzare ed eseguire il lavoro didattico nei modi e tempi prestabiliti, per migliorare le capacità di comprensione e coordinamento, del proprio lavoro scolastico.

STORIA DELLA CLASSE

Anno scolastico	n.iscritti	n.inserimenti	n.trasferimenti	n.ammessi alla classe successiva	n. non ammessi alla classe successiva	n.ritirati
2016-17	22	--	--	22	0	0
2017-18	21	--	--	16	5	0
2018-19	16	--	--			

Presenza di alunni diversamente abili NO SI X N. 3

Presenza di alunni con DSA o BES NO SI X N

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA		A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
1	Ling. Lett. Italiana	Accetta Irene Puca Francesca (suppl)	Accetta Irene Puca Francesca (suppl)	Pompejano Paola
2	Inglese	Cannilla Maria Elena	Lo Conte Mattia	Lo Conte Mattia
3	Storia, Citt. e Cost.	Accetta Irene Puca Francesca (suppl)	Accetta Irene Puca Francesca (suppl)	Pompejano Paola
4	Matematica	Biondo Carmela	Biondo Carmela	Biondo Carmela
5	Produzioni Animali	Cigala Domenico Galletta Salvatore (ITP)	Cigala Domenico Galletta Salvatore (ITP)	Cigala Domenico Galletta Salvatore (ITP)
6	Produzioni vegetali	Micari Antonino Varrica Giuseppe (ITP)	Micari Antonino Varrica Giuseppe (ITP)	Micari Antonino Varrica Giuseppe (ITP)
7	Trasformazione dei prodotti	Puglisi Allegra Daniela Costantino Maurizio (ITP)	Puglisi Allegra Daniela Costantino Maurizio (ITP)	Puglisi Allegra Daniela Costantino Maurizio (ITP)
8	Economia, Estimo, Marketing e legis.	Venuti Angelo Varrica Giuseppe (ITP)	Venuti Angelo Galletta Salvatore (ITP)	Ranno Rosario Galletta Salvatore (ITP)
9	Genio Rurale	Ranno Rosario Merlino Vincenzo Giuseppe (ITP)	Ranno Rosario Merlino Vincenzo Giuseppe (ITP)	---
10	Biotecnologie agrarie	---	---	Venuti Angelo Varrica Giuseppe (ITP)
11	Gestione ambiente e territorio	---	---	Venuti Angelo Merlino Vincenzo G. (ITP)
12	Scienze motorie	Gangeri Giuseppe	Gangeri Giuseppe	Gangeri Giuseppe
13	Religione cattolica	Viola Rita	Viola Rita	Viola Rita
14	Sostegno	Veser Salvatore	Veser Salvatore	Crisafulli Salvatore
14	Sostegno	Milano Angela	Milano Angela	Milano Angela
15	Sostegno	Ilardo Angelo	Ilardo Angelo	Ilardo Angelo

L'Inclusione e il successo formativo degli studenti costituiscono il principale obiettivo del nostro Istituto che si presenta nel territorio come una scuola attenta ad individuare nuove emergenze, con la capacità di accogliere un'utenza con bisogni educativi speciali anche attraverso la formazione e la sensibilizzazione rispetto alle nuove problematiche, grazie alla collaborazione fattiva con gli EE.LL, alla sperimentazione e all'adozione di buone prassi e alla promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento.

Sulla base dell'esperienza degli anni scolastici precedenti, nell'ottica della Legge Quadro 104/92, della C.M. n. 8 del 12/07/2013 e del D.Lgs n.66 del 13/04/2017, nell'Istituto opera il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (G.L.I.) che ha il compito di analizzare la situazione complessiva, in termini di risorse, sia umane, sia materiali, dedica particolare attenzione all'inclusione e redige annualmente il **PAI** (Piano annuale per l'inclusione). Inoltre rileva i bisogni, cura la documentazione degli alunni e intrattiene rapporti costruttivi con le famiglie, il territorio, le associazioni di volontariato e con gli EE.LL, al fine di favorire i processi di inclusione di tutti gli studenti.

LA DIDATTICA INCLUSIVA

La presenza di tali alunni nelle classi richiede l'individuazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente al fine di:

- valorizzare la diversità e superare il generico principio di tolleranza;
- rispondere alla diversità degli alunni, adottando una didattica inclusiva;
- garantire il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità;
- coordinare le attività di formazione per supportare i docenti di fronte la diversità.

Per quanto riguarda la didattica inclusiva si ricorre a:

- individualizzazione (percorsi differenziati o per obiettivi minimi per alunni disabili);
- personalizzazione degli apprendimenti per alunni con DSA o con altri Bisogni Educativi Speciali, attraverso la predisposizione di un P.D.P. (Piano Educativo Personalizzato);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative.

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

L'Istituto "Minutoli" ha aderito all'osservatorio di area rete di ambito XIII Messina, adottando il protocollo d'intesa comune alle istituzioni afferenti. E' stato costituito il **Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico** (G.O.S.P.) di cui le principali attività:

- Si interfaccia con l'Osservatorio d'Area contro la Dispersione Scolastica e, per le attività di consulenza, con l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale.
- Raccoglie segnalazioni da parte di docenti, alunni, genitori e si occupa di organizzare e modulare interventi da attuare a supporto del servizio Psico-Pedagogico.
- Sottolinea il "valore del ruolo e della funzione della scuola, delle famiglie e delle altre istituzioni", attraverso la ricerca di risposte ed interventi adeguati che mirano, in un quadro di integrazione tra tutti i soggetti coinvolti, al raggiungimento del successo formativo degli alunni.
- Svolge attività di monitoraggio, attinente il fenomeno della dispersione scolastica dell'Istituto, nella sua articolazione quantitativa e qualitativa (monitoraggio assenze, alunni in difficoltà, mappatura).
- Fornisce strumenti d'osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e predispone piani operativi per risolvere e contenere i problemi.
- Acquisisce competenze, per la gestione di strumenti di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica e collabora alla somministrazione di test.
- Cura la diffusione delle informazioni, veicola strategie e metodi innovativi per la prevenzione della dispersione ed anche per la gestione della relazione esistente tra insuccesso scolastico (difficoltà specifiche e aspecifiche dell'apprendimento) e dispersione scolastica e dei materiali specifici.

PARTE QUARTA : PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Relativamente ai contenuti, spazi, tempi e criteri di valutazione, si rinvia agli allegati A per ogni disciplina.

METODI ADOTTATI

Descrizione	Italiano	Inglese	Storia	Matern.	Prod. An.	Prod. Veg.	Tras. Pord.	Economia	Gest. Terr.	Biot. Agr.	Sc.Motorie	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione interattiva	X	X	X				X	X				X
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni individuali in classe	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Esercitazioni per piccoli gruppi in classe	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Elaborazione di schemi/mappe concettuali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Relazioni su ricerche individuali e collettive	X	X	X	X	X	X	X	X		X		
Esercitazioni grafiche e pratiche				X	X	X	X	X	X	X	X	
Lezione con l'utilizzo delle T.D. ¹	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Correzione collettiva di esercizi ed	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

¹ **T**ecnologie **D**idattiche

elaborati svolti in classe e a casa												
Simulazioni	X					X						
Attività di laboratorio/Palestra	X	X				X	X	X			X	
Altro:												

STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

Descrizione	Italiano	Inglese	Storia	Matem.	Prod.A	Prod.V	Trasf.P	Econ.	Gest.Te	Biotec.	Sc.Mot.	Rel Ca.
	MATERIALI											
Libro di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Altri testi	X	X	X									
Dispense	X	X				X		X		X	X	X
Fotocopie	X	X	X	X			X			X		
Internet	X	X	X				X	X				
Software didattici												
Laboratori	X	X	X			X	X	X		X		
Strumenti Audiovisivi	X		X				X					X
LIM												
Incontri con esperti/Conferenze /Dibattiti	X					X	X	X		X		
Visite guidate	X					X	X			X		
Uscite didattiche						X	X			X		
Altro:												

MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL CLIL (da inserire solo se previsto)

Le modalità organizzative di percorsi CLIL attivati in assoluta autonomia e su base volontaria sono state modificate dalla Legge di Riforma 53 del 2003 e dai Regolamenti attuativi del 2010 in quanto hanno previsto in forma generalizzata l'insegnamento di una disciplina in lingua straniera negli ultimi anni di tutti i Licei e Istituti Tecnici.

In questo contesto occorre ricordare il DM 37/2019 art.2:

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

A tal proposito il Consiglio di classe delibera quanto segue:

Il percorso didattico delle classi quinte può essere arricchito con contributi, testimonianze e documenti in lingua inglese, nella misura e secondo le modalità ritenute più produttive dai rispettivi Consigli di Classe.

Gli argomenti e contenuti di discipline non linguistiche (DNL) trattate in lingua straniera (secondo la metodologia CLIL e non):

Materia	Argomenti
Produzioni animali	The different breeds of cows

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

Nel percorso formativo, oltre alle normali attività curriculari, sono state inserite le seguenti attività finalizzate all' integrazione dell'offerta formativa:

	Intera classe	Gruppo classe
Attività extracurricolari	Cinema: "Il giovane favoloso" "Il viaggio di Fanny"	Rappresentazioni teatrali in lingua inglese
Viaggi di istruzione		Crociera nel Mediterraneo
Visite guidate	Visita al Museo Regionale di Messina Visita al Caseificio "I sapori del latte"	
Progetti P.O.N e P.T.O.F.		Il perito agrario nella C.T.U. Competenze di Cittadinanza Globale – Cittadini consapevoli - Condividiamo
Attività sportive		Torneo di calcetto
Conferenze e Convegni	Seminario: CAPsizing. Per la resilienza climatica Incontri formativi con la Cooperativa Sociale Medihospes Incontro don l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Messina e l' Università degli Studi di Messina – Dipartimento di Scienze Veterinarie	

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

Progetto (titolo)	Breve descrizione del progetto	Attività svolte e soggetti coinvolti
Il cittadino secondo la Costituzione Italiana – i dodici Principi fondamentali	Acquisizione dei principi fondamentali attraverso un'esperienza emotiva sulla nascita dello Stato	Lezione laboratoriale – docente di diritto e l'intera classe

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL)

Anno scolastico	Titolo progetto	Alunni coinvolti
2016-17	Studiare in azienda	Intera classe
2017-18	Imparare a fare: dalla teoria alla pratica	Intera classe
	Erasmus a Malta "Progetto Interra"	Piccoli gruppi
2018-19	Lavorare in vigna	Intera classe

PARTE QUINTA: VERIFICHE E VALUTAZIONI

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Tipologia di verifica	Materia/e
Test con quesiti a scelta multipla	Italiano, Storia, Inglese, Trasformazione dei prodotti, Produzioni vegetali, Economia, Matematica, Produzioni animali, Gestione del territorio
Trattazione sintetica di argomento	Italiano, Storia
Quesiti a risposta breve	Italiano, Storia, Inglese, Trasformazione dei prodotti, Produzioni vegetali, Economia, Matematica, Produzioni animali, Gestione del territorio
Analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano	Italiano
Analisi e produzione di un testo argomentativo	Italiano
Risoluzione di esercizi e problemi	Matematica
Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	Italiano
Prove Autentiche	---
Tipologie ministeriali per lo svolgimento della seconda prova scritta prevista per indirizzo	Produzioni vegetali

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nei dipartimenti sono state individuate rubriche comuni per la valutazione delle competenze, rubriche comuni di osservazione delle prove di verifica orale e scritta.

Le valutazioni, intermedie e finali verranno effettuate secondo la seguente rubrica valutativa elaborata ed approvata dal C.D. in data 07/01/2019.

Rubrica di valutazione disciplinare

VOTO/10	VOTO in 20	VOTO in 100	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1-3	1 - 6	1 -30	Conoscenze gravemente lacunose, disorganiche ed errate. Linguaggio povero e disorganico.	Carenti capacità di analisi e sintesi . Gravi difficoltà nell'applicazione di semplici conoscenze.	Evidenti difficoltà nella risoluzione di semplici problematiche e nell'utilizzo delle proprie risorse in diversi contesti.
4	7 -8	31 -40	Conoscenze limitate e frammentarie. Linguaggio improprio.	Limitate capacità di analisi e sintesi. Difficoltà nell'applicazione di semplici conoscenze.	Modeste competenze nell'applicazione delle proprie risorse in semplici contesti.
5	9 -10	41 - 50	Conoscenze superficiali. Linguaggio basilare	Mediocre capacità di analisi e sintesi. Applicazione guidata delle conoscenze.	Accettabili competenze nell'applicazione delle proprie risorse in diversi contesti.
6	11 - 12	51 - 60	Conoscenze adeguate. Linguaggio semplice, ma corretto.	Capacità di interpretare e sintetizzare semplici informazioni .	Sufficiente autonomia nella risoluzione di semplici problematiche e nell'utilizzo delle proprie risorse in diversi contesti

VOTO/10	VOTO in 20	VOTO in 100	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
7	13 - 14	61-70	Conoscenze complete. Esposizione corretta con proprietà linguistica.	Capacità di individuare e comprendere i concetti chiave e di compiere autonomamente semplici sintesi.	Corretto utilizzo delle proprie risorse per l'elaborazione di semplici modelli risolutivi di problematiche concrete.
8-9	15 - 16	71 - 80	Conoscenze complete con qualche approfondimento autonomo. Esposizione corretta, proprietà linguistica.	Capacità di elaborare i contenuti delle discipline e di compiere analisi complete e collegamenti interdisciplinari.	Utilizzo delle proprie risorse per l'elaborazione autonoma di modelli risolutivi di problematiche complesse.
9 - 10	17 - 20	81- 100	Conoscenze complete e approfondite; padronanza dei contenuti. Esposizione fluida ed articolata con linguaggio specifico.	Capacità di organizzazione autonoma e rielaborazione critica, corretta ed articolata delle conoscenze.	Utilizzo ed elaborazione di strategie risolutive di problemi complessi.

Criteria di assegnazione dei crediti scolastici e formativi

Per l'attribuzione del credito scolastico e formativo, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procederà secondo i criteri fissati dal Collegio dei Docenti. Il credito scolastico dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale. Nell'attribuzione del credito scolastico si terrà conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono:

- la media dei voti di ciascun anno scolastico
- il voto in condotta
- crediti formativi

Il punteggio massimo conseguibile è di 40 punti. Il credito scolastico relativo ai tre anni di corso (credito ottenuto negli anni precedenti + credito relativo all'anno in corso) sarà attribuito durante il Consiglio di classe degli scrutini finali in base all'Allegato A dell'art.15 del d.lgs. 62/2017.

Dati relativi alla situazione della classe nel secondo biennio

TABELLA DI CONVERSIONE CREDITO SCOLASTICO

Sulla base della tabella di conversione del credito scolastico conseguito nel III e IV anno, prevista da D.Lgs.62/2017 per le classi quinte dell'anno scolastico 2018-19 (regime transitorio di applicazione del decreto), di seguito allegata, si aggiorna la somma dei crediti scolastici conseguiti dagli alunni negli anni precedenti.

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a. s. 2018/2019: Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti III e IV anno	Nuovo credito attribuito
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

TABELLA **Attribuzione credito scolastico**

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	III anno	IV anno	V anno
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso. Pertanto, per l'anno scolastico 2018/2019, il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale applicando, a tale ultimo fine, esclusivamente l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico.

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazioni I prova nazionale

data 19/02/2019

data 26/03/2019

Simulazioni II prova nazionale

data 28/02/2019

data 2/04/2019

Materiali estratti sulla base del percorso didattico per la simulazione del colloquio (D.M. 37/2019, art. 2, comma5)

Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi	Consegna	Discipline coinvolte
Immagine di un tralcio di vite	La vite	Trasformazione dei prodotti, Gestione del territorio, Produzioni vegetali, Economia, Inglese, Biotecnologie agrarie, Italiano
Immagine della bruna alpina	La bruna alpina	Produzioni animali, Inglese, Trasformazione dei prodotti, Gestione del territorio, Trasformazione dei prodotti, Economia, Biotecnologie agrarie, Italiano
Immagine di un albero di ulivo	L'olivo	Trasformazione dei prodotti, Gestione del territorio, Economia, Inglese, Produzioni vegetali, Biotecnologie agrarie, Italiano
Immagine di agrumi	Gli agrumi	Trasformazione dei prodotti, Gestione del territorio, Economia, Inglese, Produzioni vegetali,

		Biotechnologie agrarie, Italiano
Immagine della locandina del P.S.R. 14/20	P.S.R. 14/20	Trasformazione dei prodotti, Gestione del territorio, Economia, Inglese, Produzioni vegetali, Biotechnologie agrarie, Italiano
Immagine della mungitura di una vacca	La mungitura	Produzioni animali, Inglese, Trasformazione dei prodotti, Gestione del territorio, Trasformazione dei prodotti, Economia, Biotechnologie agrarie, Italiano

Per quanto concerne il **colloquio** il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e ha svolto una simulazione specifica in data 13/05/2019.

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

Percorso Formativo della disciplina: ITALIANO

PROF.SSA PAOLA POMPEJANO

1.1	Prerequisiti del percorso formativo
	Saper individuare i concetti fondamentali espressi in un testo.
	Conoscere il quadro storico del periodo in esame.
	Parafrasare un testo poetico
	Comprendere un testo narrativo
	Comprendere fenomeni storico-sociali
	Conoscere le tecniche di scrittura delle diverse tipologie testuali

1.2. Obiettivi del percorso formativo

- Conoscere i caratteri generali del pensiero e della poetica di Leopardi ed individuare i fondamenti ideali e artistici della sua produzione
- Conoscere e contestualizzare i termini di passaggio da una corrente all'altra. Riconoscere gli elementi caratterizzanti del Positivismo, del Naturalismo e del Verismo: interpretare la personalità e le idee di Giovanni Verga
- Conoscere ideologie e tematiche del Decadentismo. Inserire gli autori nell'ambiente e riconoscere le fasi della loro attività. Effettuare analisi di brani e poesie di Pascoli e D'Annunzio.
- Contestualizzare l'opera di Pirandello e analizzare brani di opere interpretando elementi di forma e contenuto. Conoscere i caratteri generali del pensiero e dell'arte di Svevo e individuare i fondamenti tematici, ideali e artistici del romanzo.
- Conoscere le caratteristiche generali della poesia di Giuseppe Ungaretti
- Conoscere le linee essenziali della poetica degli autori studiati.
- Inserire gli autori nell'ambiente e riconoscere le fasi della loro attività.
- Effettuare semplici analisi dei testi poetici, formulando giudizi in base al gusto personale ed alle interpretazioni critiche
- Individuare analogie e differenze tra i poeti esaminati.

1.3 Obiettivi minimi

- Conoscere per linee generali i caratteri essenziali delle correnti letterarie studiate
- Saper inquadrare gli autori nel contesto di appartenenza
- Riconoscere i contenuti fondamentali di un testo, sapendone effettuare una semplice analisi
- Essere in grado di produrre testi in modo coerente e corretto nelle forme essenziali
- Saper relazionare oralmente sugli argomenti studiati in maniera discorsiva e lineare

1.4. Contenuti del percorso formativo

Giacomo Leopardi

- Il pensiero e la poetica
- I "Canti".
- Lettura e analisi di: "L'infinito", "A Silvia".

Naturalismo e Verismo

Giovanni Verga

- Il pensiero e la poetica
- Le opere principali: le novelle; "Il ciclo dei vinti": "I Malavoglia" e "Mastro Don Gesualdo"
- Lettura e analisi di: "Rosso Malpelo"; cap. I de "I Malavoglia" (incipit).

Linee generali del Decadentismo

Gabriele D'Annunzio

- Il pensiero e la poetica: estetismo, superomismo, panismo
- Le opere principali: "Il piacere"; "Alcyone".
- Lettura e analisi di "La pioggia nel pineto"

Giovanni Pascoli

- La poetica del fanciullino
- Le principali raccolte poetiche: "Myricae", "I canti di Castelvecchio".
- Lettura e analisi di: "Il lampo", "L'assiuolo", "Il gelsomino notturno"

Luigi Pirandello

- Il pensiero; la poetica dell'umorismo
- La narrativa: "Il fu Mattia Pascal"; "Uno, nessuno e centomila"; "Novelle per un anno"
- Il teatro: "Così è (se vi pare)", "Sei personaggi in cerca d'autore".
- Lettura e analisi de "Il treno ha fischiato".

Italo Svevo

- Il pensiero e la poetica
- "La coscienza di Zeno"
- Lettura e analisi di "Prefazione", "Preambolo", "L'ultima sigaretta"

Giuseppe Ungaretti

- La poetica.
- "L'allegria"
- Lettura e analisi di "Veglia", "Fratelli", "Sono una creatura", "Soldati", "San Martino del Carso"

2.	Metodi generali di lavoro adottati			
	DURANTE LE ATTIVITÀ DI:			
	Riequilibri	Recupero	Formazione	Note
Lavori di gruppo			X	
Lezioni frontali			X	
Ricerche			X	
Tesine				
Processi		X	X	
Recupero		X		
Integrazione			X	

3. Attività finalizzate alla integrazione del percorso formativo.	
Attività extracurricolari	[SI]: Cinema: "Il giovane favoloso", "Il viaggio di Fanny"
Viaggi di istruzione	[SI]: Viaggio d'istruzione: crociera nel Mediterraneo
Visite guidate	[SI]: Museo regionale di Messina

4. Profilo sintetico della classe al termine del						
MATERIE	Minore di 5	tra 5 e 6	6	7	8	9 - 10
ITALIANO	----	1	9	3	3	----

5. Mezzi e strumenti utilizzati durante l'attività didattica					
Mezzi di comunicazione delle informazioni	- verbale				[No]
					[No]
	- Mezzi scritti			- libri di testo	[Si]
				- schede	[Si]
			- dossier di	[No]	
- Audiovisivi			- diapositive	[No]	
			- diapositive sonorizzate	[No]	
			- film	[Si]	
			- Tv e registratori magnetici	[Si]	
				[Si]	
Laboratori	- di indirizzo				[No]
	- di informatica				[Si]
Aule speciali	- Aula audiovisivi				[No]
					[No]
Biblioteca					[Si]
Mezzi di laboratorio	- strumenti			- personal computer	[Si]
	- componenti			- posti di lavoro	[No]
6. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati					
Prove strutturate a risposta chiusa		[Si]:			
Prove strutturate a risposta aperta		[Si]:			
Prove tradizionali		[Si]:			
Prove pluridisciplinari	[No]				
Interrogazioni orali		[Si]:			
Interventi dal banco e/o posto di		[Si]:			
Compiti a casa		[Si]:			

7. Criteri di valutazione adottati

Vedi Parte Generale del documento.

8. Obiettivi conseguiti.

OBIETTIVI

CONOSCENZE Conoscere ed analizzare caratteri e testi relativi alle posizioni letterarie e agli scrittori e poeti indicati.

COMPETENZE Comprendere la complessità dei quadri storico- culturali. Comprendere l'intreccio di fattori individuali e sociali nella formazione della personalità letteraria. Riconoscere modelli culturali e di pensiero caratterizzanti l'epoca

Leggere, comprendere e analizzare un testo poetico

Leggere e comprendere interpretazioni critiche

CAPACITA' Comunicare in modo chiaro ed efficace

Riconoscere le differenze tra le varie correnti letterarie

Inquadrare l'autore nel contesto di appartenenza

Riconoscere le fasi dell'attività di un autore

Saper effettuare l'analisi delle poesie e individuare gli aspetti tematici linguistico-stilistici dei testi

Saper redigere un'analisi del testo

Relazionare oralmente sugli argomenti studiati in modo discorsivo e lineare.

I	M	S	D	B	O
			X		
		X			
		X			
			X		
		X			
		X			
			X		
		X			
			X		
		X			
		X			

Percorso Formativo della disciplina: INGLESE

PROF.SSA MATTIA LO CONTE

Libro di testo: V. Bianco, A. Gentile, *Smart Farming*, Reda

1.1	Prerequisiti del percorso formativo
	- Conoscenza degli elementi fondamentali dell'inglese al fine della produzione scritta e orale
	- Conoscenza del lessico inerente il mondo dell'agricoltura
1.2	Obiettivi del percorso formativo
	CONOSCENZA:
	- delle strutture grammaticali principali della lingua inglese
	- degli elementi specifici della microlingua
	- dei contenuti inerenti gli argomenti affrontati
	COMPETENZE
	- saper ricavare le informazioni principali da un testo generale o specifico
	- saper rielaborare autonomamente le informazioni acquisite
	- saper rispondere a domande relative alle tematiche indicate
	- saper rispondere per iscritto a questionari, comporre brevi paragrafi
	CAPACITA'
	- utilizzare un metodo di studio razionale
	- saper collegare argomenti della stessa disciplina
	- saper esprimere le proprie preferenze e capacità circa il materiale studiato
	- saper creare mappe concettuali
	OBIETTIVI MINIMI:
	Identificare gli elementi di una situazione comunicativa. Ascoltare e comprendere semplici messaggi orali
	Leggere e comprendere un semplice testo scritto.
	Sostenere una semplice conversazione utilizzando il lessico appropriato di base

1.3	Contenuti del percorso formativo (Moduli ed Unità Didattiche svolte)
	What is terroir? – Vitis vinifera – Vitis labrusca
	Pests and diseases: Grape phylloxera – Grape berry moth - Downy mildew – Oidium – Grey mould
	Harvesting
	Equipment – Fermentation – Ageing process – Wine production – The best Italian wines
	European quality labels – Italy a great wine producer
	Milk – Butter - Cheese
	Olive oil

2. Metodi generali di lavoro adottati DURANTE LE ATTIVITÀ DI:				
	Riequilibr io	Recupero	Formazione	Note
Lavori di gruppo			X	
Lezioni frontali	X	X	X	
Ricerche			X	
Tesine			X	
Processi individualizzati	X	X	X	
Recupero	X	X		
Integrazione				
Altro				

3. Attività finalizzate alla integrazione del percorso formativo.			
Attività extracurricolari		NO	
Viaggi di istruzione		NO	
Visite guidate		NO	

4. Profilo sintetico della classe al termine del primo trimestre						
MATERIE	Minore di 5	tra 5 e 6	6	7	8	9 - 10
Inglese	2	0	6	7	1	0

5. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati							
Prove strutturate a risposta chiusa		SI					
Prove strutturate a risposta aperta		SI					
Prove tradizionali		SI					
Prove pluridisciplinari		NO					
Interrogazioni orali		SI					
Interventi dal banco e/o posto di lavoro		SI					
Compiti a casa		SI					

6. Criteri di valutazione adottati	
Vedi parte generale del documento-	

7. Obiettivi conseguiti.		I	M	S	D	B	O
CONOSCENZE	Relative alla gestione del vigneto e alla produzione del vino				X	X	
COMPETENZE	- ricavare le informazioni principali da un testo generale o specifico - rispondere per iscritto a questionari, comporre brevi paragrafi - saper rielaborare autonomamente le informazioni acquisite			X	X	X	
CAPACITA'	- utilizzare un metodo di studio razionale - esprimere le preferenze e capacità circa il materiale studiato - riportare in lingua straniera i contenuti con proprietà di linguaggio			X	X	X	

Percorso Formativo della disciplina: STORIA

PROF.SSA PAOLA POMPEJANO

1.1	Prerequisiti del percorso formativo
	Conoscere il quadro storico italiano ed europeo alla metà dell'800.
	Saper individuare i concetti fondamentali espressi in un testo.
	Saper utilizzare le fonti nelle ricostruzioni storiche.
	Saper collocare gli avvenimenti in un quadro storico coerente
	Saper comprendere fenomeni storico-sociali
	Saper elaborare schemi di sintesi e mappe concettuali

1.2. Obiettivi del percorso formativo

- Conoscere, comprendere e interpretare i fenomeni politici, sociali ed economici più importanti della prima metà del '900 .
- Utilizzare le carte geografiche per identificare aree strategiche decisive nel determinare i rapporti internazionali.
- Ricostruire il processo attraverso cui si arriva alla I guerra mondiale.
- Avvalersi delle fonti della rivoluzione russa per ricostruire momenti e svolte cruciali del percorso rivoluzionario.
- Confrontare le diverse interpretazioni del fascismo.
- Confrontare il modello di totalitarismo nazista con la dittatura fascista, cogliendo analogie e differenze. Individuare le linee generali della Grande Depressione e i principi essenziali della politica economica del New Deal
- Ricostruire il percorso politico che porterà l'Europa alla II guerra mondiale.
- Comprendere le relazioni internazionali instauratesi tra gli alleati nel corso della II guerra mondiale. Comprendere il significato di svolta storica rappresentata nell'uso della bomba atomica.
- Avere la consapevolezza che lo studio del passato è fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione.

U

1.3 Obiettivi minimi

- Saper esporre in maniera essenziale i nuclei tematici degli argomenti storici studiati
- Individuare per linee generali cause, sviluppi e conseguenze degli eventi storici
- Saper operare semplici collegamenti tra gli avvenimenti storici più significativi

1.4. Contenuti del percorso formativo

- 1) L'Europa dei nazionalismi
 - L'età giolittiana
 - La Prima guerra mondiale
 - Una pace instabile
- 2) L'Europa dei totalitarismi
 - La Rivoluzione russa e lo stalinismo
 - Il fascismo
 - 1929:
 - la prima crisi "globale"
 - Il nazismo

- 3) | Il crollo dell'Europa
 |
 |
 | c
 | r
 |
- La seconda guerra mondiale
 - La “guerra parallela” dell'Italia

2. Metodi generali di lavoro adottati				
DURANTE LE ATTIVITÀ DI:				
	Riequilibri	Recupero	Formazione	Note
Lavori di gruppo			X	
Lezioni frontali			X	
Ricerche			X	
Tesine				
Processi Ind.		X	X	
Recupero		X		

3. Attività finalizzate alla integrazione del percorso formativo.			
Attività extracurricolari		[SI]:	Cinema: “Il viaggio di Fanny”
Viaggi di istruzione		[SI]:	Viaggio d'istruzione: crociera nel Mediterraneo
Visite guidate		[SI]:	Museo regionale di Messina

4. Profilo sintetico della classe al termine del						
MATERIE	Minore di 5	tra 5 e 6	6	7	8	9 - 10
STORIA	----	1	6	6	3	----

5. Mezzi e strumenti utilizzati durante l'attività didattica						
Mezzi di comunicazione delle informazioni	- verbale					[No]
						[No]
	- Mezzi scritti			- libri di testo		[Sì]
				- schede		[Sì]
			- dossier di		[No]	
- Audiovisivi			- diapositive		[No]	
			- diapositive sonorizzate		[No]	
			- film		[Sì]	
			- Tv e registratori magnetici		[Sì]	
Laboratori	- di indirizzo					[No]
	- di informatica					[Sì]
Aule speciali	- Aula audiovisivi					[No]
						[No]
Biblioteca						[Sì]
Mezzi di laboratorio	- strumenti			- personal computer		[Sì]
	- componenti			- posti di lavoro		[No]
6. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati						
Prove strutturate a risposta chiusa		[Sì]:				
Prove strutturate a risposta aperta		[Sì]:				
Prove tradizionali		[Sì]:				
Prove pluridisciplinari	[No]					
Interrogazioni orali		[Sì]:				
Interventi dal banco e/o posto di		[Sì]:				

7. Criteri di valutazione adottati

Vedi Parte Generale del documento.

8. Obiettivi conseguiti.							
	OBIETTIVI	I	M	S	D	B	O
CONOSCENZE	Conoscere gli avvenimenti storici italiani dai primi del '900 alla II guerra mondiale e comprenderne le dinamiche epoca-temporali				X		
	Identificare i problemi e le questioni socio-economiche più importanti del periodo.			X			
	Riconoscere i modelli culturali caratterizzanti l'epoca			X			
COMPETENZE	Comprendere la complessità dei quadri storico-culturali.			X			
	Collegare i fatti e comprenderne cause e conseguenze				X		
	Leggere, comprendere e analizzare un documento storico			X			
	Comunicare in modo chiaro ed efficace				X		
CAPACITÀ	Comprendere le cause di alcune problematiche del periodo				X		
	Individuare le idee principali e quelle accessorie nel documento storico			X			
	Relazionare oralmente sugli argomenti studiati in modo discorsivo e lineare.				X		

Percorso Formativo della disciplina: MATEMATICA

PROF.SSA BIONDO CARMELA

1.1	Prerequisiti del percorso formativo
	<ul style="list-style-type: none">-Calcolo algebrico e risoluzione di equazioni e sistemi.-Disequazioni e sistemi di disequazioni.-Concetti fondamentali di geometria analitica ed euclidea.-Goniometria e Trigonometria.-Funzioni continue
	-Conoscere la continuità di una funzione e saper individuare e classificare i punti di discontinuità. Costruire il grafico di una funzione

1.2.	Obiettivi del percorso formativo
	<p>Far raggiungere agli allievi i seguenti risultati apprendimento, propri del profilo professionale di indirizzo, con livelli di competenza differenziati e rapportati al grado di competenze, abilità e conoscenza dei singoli allievi</p> <ul style="list-style-type: none">• padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;• possedere gli strumenti matematici, del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;• applicare consapevolmente i modelli matematici studiati per la rappresentazione di eventi reali.

1.3. Contenuti del percorso formativo (Moduli ed Unità Didattiche svolte)

MODULO	UNITA' DIDATTICA	OBIETTIVI MINIMI
U.D.1. DISEQUAZIONI E FUNZIONI	Disequazioni di II grado e grado superiore al II, disequazioni frazionarie, sistemi di disequazioni, disequazioni irrazionali Le Funzioni: Dominio di una funzione. Segno di una funzione	Risolvere disequazioni di primo e secondo grado Risolvere disequazioni di grado superiore al secondo e disequazioni fratte Risolvere sistemi di disequazioni
U.D. 2. I LIMITI	Il concetto di limite. Le proprietà dei limiti. Il calcolo dei limiti. Le forme indeterminate. Alcuni limiti notevoli. Infiniti ed infinitesimi.	Riconoscere la continuità di una funzione e saper individuare e classificare i punti di discontinuità Gli asintoti di una funzione. Costruire il grafico probabile di una funzione
U.D. 3.DERIVATA DI UNA FUNZIONE	Funzioni continue, limiti, studio approssimato di una funzione. Il rapporto incrementale e suo significato geometrico Derivata di una funzione reale ad una variabile e suo significato geometrico Derivate di funzioni elementari Teoremi sulle derivate Continuità e derivata Derivata composta Derivata di ordine superiore.	Saper calcolare una derivata applicando la definizione, le regole di derivazione. Conoscere e saper applicare i principali teoremi sulle funzioni derivabili.
U.D. 4. ESTREMI-STUDIO DI FUNZIONI	Insieme di esistenza Segno di una funzione Simmetrie Periodicità Punti di intersezione con gli assi cartesiani Limiti agli estremi dell'insieme di esistenza	Saper trovare i punti di massimo e minimo di una funzione. Saper stabilire la concavità di una funzione e individuare i punti di flesso. Saper costruire il grafico

	Limiti nei punti di discontinuità Calcolo degli asintoti Intervalli in cui la funzione è crescente e decrescente Punti di Massimo e Minimo relativo ed assoluti Concavità, convessità e punti di flesso. Disegno del grafico della funzione	di una funzione.
--	--	------------------

2.	Metodi generali di lavoro adottati
-----------	---

	DURANTE LE ATTIVITA DI:			
	Riequilibri o	Recupero	Formazione	Not e
Lavori di gruppo			X	
Lezioni frontali			X	
Ricerche				
Tesine				
Processi individualizzati			X	
Recupero				
Integrazione				
Altro				

3	Attività finalizzate alla integrazione del percorso formativo.
----------	---

Attività extracurricolari	[NO]	[SI] : X	
Viaggi di istruzione	[NO]	[SI] : X	
Visite guidate	[NO]	[SI] : X	
Cinema	[NO]	[SI] : X	
Teatro	[NO]	[SI] : X	
Attività sportive	[NO]	[SI] : X	
Conferenze	[NO]	[SI]: X	

Percorso Formativo della disciplina: PRODUZIONI ANIMALI

PROF. CIGALA DOMENICO – PROF. GALLETTA SALVATORE

Percorso Formativo della disciplina:

1.1	Prerequisiti del percorso formativo
	Conoscenza ed uso della metodologia di lavoro, che consentono di capire l'effettiva conoscenza da parte dello studente, le tematiche di tipo zoognostico e anatomo-fisiologico.

1.2.	Obiettivi del percorso formativo
	Sviluppare e saper esaminare il processo in esame, capacità di risolvere i problemi che la disciplina comporta e saper sviluppare le tematiche zootecniche e zoognostiche.
	Sapersi orientare sulle problematiche zootecniche, effettuare elaborazioni interdisciplinari, raggiungere competenze e capacità anche in campo pratico. L'obiettivo di agganciare alla realtà pratica i temi trattati durante il corso dell'anno scolastico può ritenersi raggiunto, si sono svolte delle unità didattiche all'interno del modulo disciplinare.
	Obiettivi Minimi:

L'alunno deve avere conoscenza sulle strutture ossee, muscolari, cardiache, ematiche e sull'apparato gastroenterico.

1.3.	Contenuti del percorso formativo (Moduli ed Unità Didattiche svolte)
	1) Modulo latte, derivati, trattamenti da adottare;
	2) Modulo identificazione delle razze da latte e da carne;
	3) Modulo riproduzione;
	4) Modulo allevamento del vitello e tecniche di razionamento;

5) Modulo allevamento del vitello e tecniche di stabulazione;
6) Modulo mungitura e tecniche;
7) Modulo malattie della bovinicoltura;
8) Modulo bovini da carne, macellazione, resa al macello;
9) Modulo valutazione della carne;
10) Tagli della carne e valutazione secondo la sigla Europ.
11) Modulo Clil: Different breeds of cows.

2. Tempi del percorso formativo			
MESE	Ore previste	Ore effettuate	NOTE
SETTEMBRE	6	6	
OTTOBRE	8	8	
NOVEMBRE	8	8	
DICEMBRE	5	5	
GENNAIO	5	5	

FEBBRAIO	7	7	
MARZO	8	8	
APRILE	8	8	
MAGGIO	8	8	
GIUGNO	3	3	
EVENTUALI ULTERIORI OSSERVAZIONI			

3.	Metodi generali di lavoro adottati
-----------	---

	DURANTE LE ATTIVITÀ DI:			
	Riequilibrio	Recupero	Formazione	Note
Lavori di gruppo	X	X	X	
Lezioni frontali	X	X	X	
Ricerche				
Tesine				
Processi individualizzati				
Recupero	X	X	X	

Integrazione				
Altro				

4. Attività finalizzate alla integrazione del percorso formativo.
--

Attività extracurricolari	(NO)	(SI) :	
Viaggi di istruzione	[NO]	[SI]:	
Visite guidate	[NO]	[SI]:	

5. Profilo sintetico della classe al termine del primo trimestre

MATERIE	Minore di 5	tra 5 e 6	6	7	8	9 - 10
Produzione animali	0	0	3	6	3	4

6.	Mezzi e strumenti utilizzati durante l'attività didattica
-----------	--

Mezzi di comunicazione delle informazioni	- verbale		[Si]
	- dispense		[Si] [No]
	- Mezzi scritti	- libri di testo- <i>Tecniche di produzioni animali G. Bittante, Andraghetto e Ramanzin ed. Liviana</i>	[Si] [No]
		- schede	[Si] [No]
		- dossier di documentazione	[Si] [No]
	- giornali, riviste, opuscoli, ecc.	[Si] [No]	
	- documentazione tecnica	[Si] [No]	
- Audiovisivi	- diapositive		[Si] [No]
	- diapositive sonorizzate		[Si] [No]
	- film		[Si] [No]
	- Tv e registratori magnetici		[Si] [No]
Laboratori	- di indirizzo		[Si] [No]
	- di informatica		[Si] [No]

	- multimediali			[Si] [No]
Aule speciali	- Aula audiovisivi			[Si] [No]
	- Palestra			[Si] [No]
Biblioteca				[Si] [No]
Mezzi di laboratorio	- strumenti		- personal computer	[Si] [No]
	- componenti			[Si] [No]
	- infrastrutture		- posti di lavoro	[Si] [No]

7.	Strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati
-----------	---

Prove strutturate a risposta chiusa	[No]	[Si]:				
Prove strutturate a risposta aperta	[No]	[Si]:				
Prove tradizionali	[No]	[Si]:				
Prove pluridisciplinari	[No]	[Si]:				
Interrogazioni orali	[No]	[Si]:				
Interventi dal banco e/o posto di lavoro	[No]	[Si]:				
Compiti a casa	[No]	[Si]:				

8.	Criteria di valutazione adottati
-----------	---

Verifica scritta, verifica orale, interventi individuali in classe.

9.	Partecipazione alla definizione di esempi di terza prova.
-----------	--

TIPOLOGIA		Numero	
Trattazione sintetica di argomenti	[Si] [No]		Argomenti
Quesiti a risposta singola	[Si] [No]		Quesiti
Quesiti a risposta multipla	[Si] [No]		Quesiti
Problemi a soluzione rapida	[Si] [No]		Problemi
Casi pratici e professionali	[Si] [No]		Casi
Sviluppo di progetti	[Si] [No]		progetti

11.	Obiettivi conseguiti.
------------	------------------------------

	OBIETTIVI	I	M	S	D	B	O
CONOSCENZE	Sviluppare e saper esaminare il processo in esame, capacità di risolvere i problemi che la disciplina comporta e saper sviluppare le tematiche zootecniche e zoognostiche			X			

COMPETENZE	Sapersi orientare sulle problematiche zootecniche, effettuare elaborazioni interdisciplinari, raggiungere competenze e capacità anche in campo pratico.			X			
CAPACITA'	Fare acquisire e sviluppare le consapevolezze e l'utilizzo del linguaggio tecnico in un contesto pluridisciplinare in relazione al contesto ambientale e territoriale.			X			

Percorso Formativo della disciplina: PRODUZIONI VEGETALI

PROF. MICARI ANTONINO – PROF. VARRICA GIUSEPPE

1. Prerequisiti del percorso formativo

- Conoscenza delle diverse parti di una pianta arborea;
- Conoscenze di pratiche agronomiche aziendali;
- Vite, olivo, pesco, agrumi; conoscenza della pianta;
- Conoscenze tecniche essenziali, praticità in semplici lavori manuali.

2. Obiettivi minimi del percorso formativo

- **conoscenze e contenuti essenziali della disciplina scelti per il loro valore formativo, ovvero saperi su cui far costruire le competenze agli alunni:** Conoscenza della morfologia e della fisiologia della pianta arborea, innesto e potatura. Conoscenza specifica delle piante in oggetto, cicli vegetativi, messa a dimora e raccolta dei prodotti. Praticità nell'eseguire tutte le operazioni tecnico-pratiche previste.
- **utilizzo delle conoscenze, ossia competenze e capacità, abilità pratiche padroneggiate dagli alunni in base alle conoscenze teoriche acquisite:** Essere in grado di riconoscere tutte le parti di una pianta arborea. Riconoscere dal punto di vista morfologico la pianta e l'impiego della stessa dal punto di vista economico. Praticità nell'eseguire tutte le operazioni tecnico-pratiche previste. Saper eseguire tutti i lavori consecutivi fino alla raccolta.
- **obiettivi trasversali relativi al linguaggio, al metodo di studio ed alle altre competenze:**
 - agevolare l'affinamento del linguaggio tecnico- pratico appropriato alle varie discipline e nel rapporto interdisciplinare;
 - stimolare l'abitudine alla sintesi e all'organizzazione degli argomenti proposti nel corso delle lezioni.

3. Obiettivi conseguiti.

	OBIETTIVI	I	M	S	D	B	O
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> conoscenze e contenuti essenziali della disciplina scelti per il loro valore formativo, ovvero saperi su cui far costruire le competenze agli alunni: acquisizione delle conoscenze di base e dei contenuti essenziali necessari ad affrontare, interpretare e risolvere le principali problematiche agronomiche di particolare rilevanza nella professione con sufficiente padronanza. 			X			
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> utilizzo delle conoscenze, ossia competenze e capacità, abilità pratiche padroneggiate dagli alunni in base alle conoscenze teoriche acquisite: formare gli allievi dal punto di vista agronomico. Rielaborare le conoscenze teoriche – tecnico - pratiche acquisite al fine di applicarle nella risoluzione delle problematiche più frequenti nella pratica agronomica. 			X			

CAPACITA'	<ul style="list-style-type: none"> obiettivi trasversali relativi al linguaggio, al metodo di studio ed alle altre competenze: <ul style="list-style-type: none"> agevolare l'affinamento del linguaggio tecnico-pratico appropriato alle varie discipline e nel rapporto interdisciplinare; stimolare l'abitudine alla sintesi e all'organizzazione degli argomenti proposti nel corso delle lezioni. 			X			
I = Insufficiente	M = Mediocre	S = Sufficiente					
D = Discreto	B = Buono	O = Ottimo					

4. Contenuti del percorso formativo (Moduli ed Unità Didattiche svolte)

<u>MODULO</u>	<u>UNITA' DIDATTICHE</u>	<u>OBIETTIVI</u>
PARTE GENERALE La pianta	Morfologia e fisiologia della pianta arborea	Essere in grado di riconoscere tutte le parti di una pianta arborea
PARTE SPECIALE Vite, olivo, pesco, agrumi	Vite, olivo, pesco e agrumi.	Conoscenza specifica delle piante in oggetto, cicli vegetativi, messa a dimora e raccolta dei prodotti.
ESERCITAZIONI PRATICHE	Esercitazioni aziendali	Saper riconoscere le piante arboree in oggetto. Saper eseguire tutti i lavori consecutivi fino alla raccolta. Esecuzioni di innesti e potature

5. Metodi generali di lavoro adottati

	DURANTE LE ATTIVITÀ DI:			
	Riequilibr io	Recupero	Formazione	Note
Lavori di gruppo			X	
Lezioni frontali			X	
Ricerche				
Tesine				
Processi individualizzati			X	
Recupero			X	
Integrazione				
Altro				

6. Attività finalizzate alla integrazione del percorso formativo.

Attività extracurricolari	[NO]	[SI]:	
		X	
Viaggi di istruzione	[NO]	[SI]:	
		X	
Visite guidate	[NO]	[SI]:	
		X	

Cinema	[NO]	[SI]: X	
Teatro	[NO]	[SI]: X	
Attività sportive	[NO]	[SI]: X	
Conferenze	[NO]	[SI]: X	

7. Mezzi e strumenti utilizzati durante l'attività didattica

Mezzi di comunicazione delle informazioni	- verbale		[Sì]
	- dispense		[Sì]
	- Mezzi scritti		
		- libri di testo	[Sì]
		- schede	[Sì]
		- dossier di documentazione	[No]
		- giornali, riviste, opuscoli, ecc.	[Sì]

			- documentazione tecnica	[Sì]
	- Audiovisivi		- diapositive	[No]
			- diapositive sonorizzate	[No]
			- film	[No]
			- Tv e registratori magnetici	[No]
Laboratori	- di indirizzo			[Sì]
	- di informatica			[Sì]
	- multimediali			[Sì]
Aule speciali	- Aula audiovisivi			[No]
	- Palestra			[No]
Biblioteca				[Sì]
Mezzi di laboratorio	- strumenti		- personal computer	[Sì]
	- componenti			[Sì]
	- infrastrutture		- posti di lavoro	[Sì]

8. Criteri di valutazione adottati

Per la determinazione delle corrispondenze tra voti e livelli di conoscenze, abilità e competenze è stata utilizzata la "griglia di valutazione" approvata dal Collegio dei docenti ed inserita nel P.T.O.F. del corrente a. s..

Percorso Formativo della disciplina: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

PROF.SSA PUGLISI ALLEGRA DANIELA

1.1	Prerequisiti del percorso formativo
	Conoscenza dei principali composti organici; conoscenza dei concetti di acidità, pH, neutralizzazione, conoscenza della differenza tra metabolismo aerobio ed anaerobio capacità di bilanciare una reazione, capacità di utilizzare le attrezzature di laboratorio, capacità di effettuare una titolazione acido-base .

1.2	Obiettivi del percorso formativo
.	<ul style="list-style-type: none">● conoscenze e contenuti essenziali della disciplina scelti per il loro valore formativo, ovvero saperi su cui far costruire le competenze agli alunni● Conoscenza dell'uva, dal punto di vista chimico, e delle principali operazioni di ammostamento. Comprensione dei fenomeni biochimici della fermentazione e delle tecnologie della vinificazione ● Comprensione dei processi che avvengono dopo la fermentazione e conoscenza delle possibili alterazioni a cui i vini possono andare incontro.● Conoscenza delle principali tecniche di analisi dei vini● Conoscenza della composizione chimica delle olive e dell'olio e comprensione delle principali operazioni per la produzione dell'olio di oliva● Comprensione dei processi di estrazione degli oli di semi e delle operazioni di raffinazione● Conoscenza della composizione chimica del latte e delle principali attività delle industrie lattiero- casearie● Utilizzazione delle conoscenze, ossia competenze e capacità, abilità pratiche padroneggiate dagli alunni in base alle conoscenze teoriche acquisite● capacità di individuare i difetti di un vino ed intervenire per correggerli

- capacità di distinguere mediante adeguate analisi, un olio di semi da un olio d'oliva
- capacità di far coagulare la caseina del latte con l'aggiunta di aceto
- obiettivi trasversali relativi al linguaggio, al metodo di studio ed alle altre competenze:
 - acquisire, attraverso l'uso pertinente dei termini specifici della disciplina, padronanza del linguaggio scientifico, dei contenuti e della capacità di comprensione del testo
 - sviluppare abilità logiche che permettano di collegare i vari argomenti in un quadro di interpretazione unitario

1.3	Contenuti del percorso formativo (Moduli ed Unità Didattiche svolte)	
.	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	
<u>MODULO</u>	<u>UNITA' DIDATTICA</u>	<u>OBIETTIVI</u>
1. INDUSTRIA ENOLOGICA	1) L'uva e il mosto: composizione 2) La vinificazione 3) Interventi correttivi e classificazione dei vini	Conoscenza dell'uva e del mosto dal punto di vista chimico Saper individuare i passaggi biochimici che portano alla trasformazione degli zuccheri in alcol Saper distinguere i processi di vinificazione in rosso e in bianco- conoscenza delle tecniche di analisi dei vini
2. Industria lattiero-casearia	1) Il latte: composizione chimica 2) I prodotti del latte	Conoscere la composizione chimica e i sistemi di risanamento le varie fasi di lavorazione che portano alla trasformazione del latte in formaggio, burro e ricotta

C) INDUSTRIA OLEARIA	1)Olio di oliva 2)Olio di semi	Conoscenza della composizione chimica dell'olio di oliva e delle principali operazioni per la sua produzione conoscere la differenza tra i vari tipi di oli d'oliva esistenti in commercio
----------------------	---------------------------------------	---

2. Tempi del percorso formativo			
MESE	Moduli previsti	Moduli effettuati	NOTE
SETTEMBRE OTTOBRE	L'uva e il Mosto: composizione	L'uva e il mosto: composizione	
NOVEMBRE	La vinificazione	La vinificazione	
DICEMBRE	La vinificazione	La vinificazione	
GENNAIO	Interventi correttivi	Interventi correttivi	

FEBBRAIO	Classificazion e dei vini	Classificazione dei vini	
MARZO	Latte: composizione chimica	Latte: composizione chimica	
APRILE	I prodotti del latte	I prodotti del latte	
MAGGIO	Olio di oliva Olio di semi	Olio di oliva Olio di semi	

Obiettivi minimi

Conoscenza dei costituenti del vino e dei principali processi di vinificazione Gabri
Conoscenza dei costituenti del latte e dei processi di caseificazione
Conoscenza dei costituenti dell'olio d'oliva e di semi e dei principali processi di estrazione

3. Metodi generali di lavoro adottati

	DURANTE LE ATTIVITÀ DI:			
	Riequilib rio	Recupero	Formazione	Note
Lavori di gruppo		X		
Lezioni frontali			X	
Ricerche				
Tesine				

Processi individualizzati			X	
Recupero				
Integrazione				
Altro				

4.	Attività finalizzate alla integrazione del percorso formativo.
-----------	---

Attività extracurricolari	NO X	SI	
Viaggi di istruzione	NO X	SI	
Visite guidate	NO	SI X	
Cinema	NO X	SI	
Teatro	NO X	SI	
Attività sportive	NO X	SI	
Conferenze	NO	SI X	

5.	Profilo sintetico della classe al termine del primo quadrimestre
-----------	---

MATERIE	Minore di 5	tra 5 e 6	6	7	8	9 - 10

6.	Mezzi e strumenti utilizzati durante l'attività didattica
-----------	--

Mezzi di comunicazione delle informazioni	- verbale			Si
	- dispense			[Si]
	- Mezzi scritti		- libri di testo	[Si]
			- schede	[Si]
			- dossier di documentazione	[No]
		- giornali, riviste, opuscoli, ecc.	[Si]	
		- documentazione tecnica	[Si]	
- Audiovisivi		- diapositive	[No]	
		- diapositive sonorizzate	[No]	
		- film	[No]	
		- Tv e registratori magnetici	[No]	
Laboratori	- di indirizzo			[Si]
	- di informatica			[Si]
	- multimediali			[Si]

Aule speciali	- Aula - audiovisivi			[No]
	- Palestra			[No]
Biblioteca				[No]
Mezzi di laboratorio	- strumenti		- personal computer	[Si]
	- componenti			[No]
	- infrastrutture		- posti di lavoro	[Si]

7.	Strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati
-----------	---

Prove strutturate a risposta chiusa		si				
Prove strutturate a risposta aperta	No	si				
Prove tradizionali		Si	prescritte			periodiche
Prove pluridisciplinari		Si				periodiche
Interrogazioni orali		Si	prescritte			periodiche
Interventi dal banco e/o posto di lavoro		Si				periodiche
Compiti a casa		Si				periodiche

8.	Criteri di valutazione adottati
-----------	--

Vedi Parte Generale del documento.

9.	Partecipazione alla definizione di esempi di prima prova.
-----------	--

	Tipo di elaborati predisposti	Note
A	Analisi e commento di un testo ...	
B 1	Sviluppo di un argomento (saggio breve)	
B 2	Sviluppo di un argomento (articolo giornale)	
C	Sviluppo di un argomento di storia	
D	Trattazione di un tema	

10.	Obiettivi conseguiti.
------------	------------------------------

	OBIETTIVI	I	M	S	D	B	O
CONOSCENZE	<i>conoscenze e contenuti essenziali della disciplina scelti per il loro valore formativo, ovvero saperi su cui far costruire le competenze agli alunni:</i>				X		
COMPETENZE	<i>utilizzo delle conoscenze, ossia competenze e capacità, abilità pratiche padroneggiate dagli alunni in base alle conoscenze teoriche acquisite:</i>				X		

CAPACITA'	obiettivi trasversali relativi al linguaggio, al metodo di studio ed alle altre competenze: -				x		
-----------	---	--	--	--	---	--	--

I = Insufficiente	M = Mediocre	S = Sufficiente
D = Discreto	B = Buono	O = Ottimo

**Percorso Formativo della disciplina: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E
LEGISLAZIONE**

PROF. RANNO ROSARIO – PROF. GALLETTA SALVATORE

1. Prerequisiti del percorso formativo

• Matematica finanziaria;
• Fattori della produzione
• Saper redigere un bilancio aziendale.

2. Obiettivi minimi del percorso formativo

• Procedimenti di valutazione
• Catasto terreni.

3. Obiettivi conseguiti.

	OBIETTIVI	I	M	S	D	B	O
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> La conoscenza dell'estimo si poggia sull'apprendimento di tematiche in apparenza non pienamente correlate tra loro, quali la matematica finanziaria, la gestione dell'azienda agraria, il bilancio economico dell'azienda, la legislazione vigente relativa ad alcune problematiche del diritto civile. Esse hanno lo scopo di fornire le basi cui il Perito deve attingere per affrontare correttamente e razionalmente un eventuale quesito estimativo, che per sua natura può assumere forme particolari ed impreviste. 			X			

COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di una terminologia appropriata e specifica della disciplina. Individuare il percorso estimativo e conseguentemente redigere semplici relazioni tecniche, economiche ed estimative. 			X			
	CAPACITA'	<ul style="list-style-type: none"> Consistono nell'acquisire capacità di analizzare un quesito estimativo, di coglierne gli aspetti essenziali e quindi di elaborare una risposta pertinente ed equilibrata. La difficoltà maggiore nell'ampia variabilità dei percorsi possibili che rendono la risposta al quesito ogni volta unica. 			X		
I = Insufficiente		M = Mediocre		S = Sufficiente			
D = Discreto		B = Buono		O = Ottimo			

4. Contenuti del percorso formativo (Moduli ed Unità Didattiche svolte)

<u>MODULO</u>	<u>UNITA' DIDATTICA</u>	<u>OBIETTIVI</u>
<u>ESTIMO GENERALE</u>		
A) ESTIMO RURALE	1) Aspetti economici dei beni 2) Il principio dell'ordinarietà 3) I procedimenti di stima 4) Stima dei fondi rustici 5) Età del massimo tornaconto 6) Stima dei frutti pendenti e/o anticipazioni.colturali 7) Stima dei miglioramenti fondiari.	Interpretare e saper risolvere le principali problematiche di estimo rurale.
B) ESTIMO LEGALE	1) Stima delle servitù prediali (servitù di passaggio) 2) Espropriazione per pubblica	Interpretare e saper risolvere le principali problematiche di estimo legale.

	utilità	
C) ESTIMO CATASTALE	1) Catasto Terreni 2) Catasto fabbricati (cenni)	Interpretare e saper risolvere le principali problematiche catastali.

5. Metodi generali di lavoro adottati

	DURANTE LE ATTIVITÀ DI:			
	Riequilibr io	Recupero	Formazione	Note
Lavori di gruppo			X	
Lezioni frontali			X	
Ricerche				
Tesine				
Processi individualizzati			X	
Recupero			X	
Integrazione				
Altro				

6. Attività finalizzate alla integrazione del percorso formativo.

Attività extracurricolari	NO	SI X	
Viaggi di istruzione	NO X	SI	
Visite guidate	NO X	SI	

Cinema	NO X	SI	
Teatro	NO X	SI	
Attività sportive	NO X	SI	
Conferenze	NO	SI X	

7. Mezzi e strumenti utilizzati durante l'attività didattica

Mezzi di comunicazione delle informazioni	- verbale		Si	
	- dispense		Si	
	- Mezzi scritti	- libri di testo		[Si]
		- schede		[Si]
		- dossier di documentazione		[No]
		- giornali, riviste, opuscoli, ecc.		[Si]
- documentazione tecnica		[Si]		
- Audiovisivi	- diapositive		[No]	
	- diapositive sonorizzate		[No]	
	- film		[No]	
	- Tv e registratori magnetici		[No]	
Laboratori	- di indirizzo		[Si]	

	- di informatica			[Si]
	- multimediali			[Si]
Aule speciali	- Aula audiovisivi			[No]
	- Palestra			[No]
Biblioteca				[No]
Mezzi di laboratorio	- strumenti		- personal computer	[Si]
	- componenti			[No]
	- infrastrutture		- posti di lavoro	[Si]

8. Criteri di valutazione adottati

Per la determinazione delle corrispondenze tra voti e livelli di conoscenze, abilità e competenze è stata utilizzata la "griglia di valutazione" approvata dal Collegio dei docenti ed inserita nel P.T.O.F. del corrente a. s..

Percorso Formativo della disciplina: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

PROF. VENUTI ANGELO – PROF. MERLINO VINCENZO GIUSEPPE

1. Prerequisiti del percorso formativo

- Conoscenza dei contenuti di genio rurale
- Conoscenza delle mappe catastali

2. Obiettivi minimi del percorso formativo

<ul style="list-style-type: none"> • Interventi a difesa dell'ambiente. • Normative ambientale e territoriale. • Catasto terreni

3. Obiettivi conseguiti.

	OBIETTIVI	I	M	S	D	B	O
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Attitudini e classificazioni dei territori. • Interventi a difesa dell'ambiente. • Normativa ambientale e territoriale. • Tipologie del paesaggio. • PSR 2014-2020 • Catasto terreni 			X			
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali. • Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate. • Organizzare attività produttive ecocompatibili 			X			

CAPACITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare le strutture ambientali e le attitudine dei territori anche grazie a supporti digitali (carte tematiche) • Attivare modalità do collaborazione con Enti e uffici del territorio. • Interpretare i vari piani di gestione del territorio. • Individuare interventi di difesa dell'ambiente e della biodiversità. 			X				
I = Insufficiente	M = Mediocre	S = Sufficiente						
D = Discreto	B = Buono	O = Ottimo						

4. Contenuti del percorso formativo (Moduli ed Unità Didattiche svolte)

<u>MODULO</u>	<u>UNITA' DIDATTICA</u>	<u>OBIETTIVI</u>
U.D. 1 Difesa del territorio	Il dissesto idrogeologico La sistemazione del territorio Muri di sostegno Opere di ingegneria naturalistica Computo metrico estimativo	Ricerca dei materiali e lavoro di sintesi
U.D. 2 Le carte topografiche e catastali	L'I.G.M. L'aerofotogrammetria La mappa catastale	Conoscere e saper leggere le cartografie. Saper realizzare dei profili altimetrici
U.D. 3 Le carte tematiche	Rete Natura 2000	Saper impostare un progetto

	SIT - SIC - ZPS - ZSC	
U.D. 4 Le valutazioni ambientali	Valutazione ambientale strategica (VAS); valutazione d'impatto ambientale (VIA);	Saper individuare in funzione del territorio la tipologia più idonea
U.D- 5 Le normative nei settori agroambientale	Normativa sulla tutela del paesaggio; normativa ambientale di tutela delle acque e dei suoli; normativa ambientale sulla gestione dei rifiuti, liquami e reflui.	Conoscenza della normativa

5. Metodi generali di lavoro adottati

	DURANTE LE ATTIVITÀ DI:			
	Riequilibri o	Recupero	Formazione	Note
Lavori di gruppo			X	
Lezioni frontali			X	
Ricerche				
Tesine				
Processi individualizzati			X	
Recupero			X	
Integrazione				
Altro				

6. **Attività finalizzate alla integrazione del percorso formativo.**

Attività extracurricolari	NO	SI X	
Viaggi di istruzione	NO	SI X	
Visite guidate	NO	SI X	
Cinema	NO	SI X	
Teatro	NO X	SI	
Attività sportive	NO X	SI	
Conferenze	NO	SI X	

7. **Mezzi e strumenti utilizzati durante l'attività didattica**

Mezzi di comunicazione delle informazioni	- verbale		Si
	- dispense		[Si]
	- Mezzi scritti		
		- libri di testo	[Si]
		- schede	[Si]
		- dossier di documentazione	[No]

			- giornali, riviste, opuscoli, ecc.	[Si]
			- documentazione tecnica	[Si]
	- Audiovisivi		- diapositive	[No]
			- diapositive sonorizzate	[No]
			- film	[No]
			- Tv e registratori magnetici	[No]
Laboratori	- di indirizzo			[Si]
	- di informatica			[Si]
	- multimediali			[Si]
Aule speciali	- Aula audiovisivi			[No]
	- Palestra			[No]
Biblioteca				[No]
Mezzi di laboratorio	- strumenti		- personal computer	[Si]
	- componenti			[No]
	- infrastrutture		- posti di lavoro	[Si]

8. Criteri di valutazione adottati

Per la determinazione delle corrispondenze tra voti e livelli di conoscenze, abilità e competenze è stata utilizzata la "griglia di valutazione" approvata dal Collegio dei docenti ed inserita nel P.T.O.F. del corrente a. s..

Percorso Formativo della disciplina: BIOTECNOLOGIA AGRARIA

PROF. VENUTI ANGELO – PROF. VARRICA GIUSEPPE

1. Prerequisiti del percorso formativo

-Conoscere gli elementi di base della biologia animale.
- essere in grado di individuare in campo gli insetti oggetto di studio
- Saper scegliere tra i metodi di difesa non chimici quello più idoneo a risolvere un problema
- Individuare i mezzi ed i metodi di difesa più idonei nel rispetto dell'ecosistema.

2. Obiettivi minimi del percorso formativo

• Morfologia, fisiologia e cicli biologici degli insetti. Classificazione e caratteristiche degli ordini più importanti
• Metodi di difesa. Richiami sui mezzi di difesa chimica

3. Obiettivi conseguiti.

	OBIETTIVI	I	M	S	D	B	O
CONOSCENZE	Morfologia, fisiologia e cicli biologici degli insetti. Classificazione e caratteristiche degli ordini più importanti			X			
	Morfologia e biologia di acari e nematodi.						
	Metodi di difesa. Richiami sui mezzi di difesa chimica						
	Conoscere mezzi e metodi di difesa delle colture e comprendere i principi che ne regolano l'uso						

COMPETENZE	Individuare interventi mirati nel rispetto Dell'ecosistema. Individuazione dei mezzi e Dei metodi di difesa specifici più idonei Nel rispetto dell' ecosistema.			X			
	CAPACITA'	Individuazione ordini di appartenenza. Insetti più diffusi. Saper usare i mezzi più comuni di difesa. Riconoscimento attacchi parassitari più comune ed individuare i mezzi ed i metodi di difesa più idonei nel rispetto dell'ambiente.		X			
= Insufficiente		M = Mediocre		S = Sufficiente			
D = Discreto		B = Buono		O = Ottimo			

4. Contenuti del percorso formativo (Moduli ed Unità Didattiche svolte)

<u>MODULO</u>	<u>UNITA' DIDATTICA</u>	<u>OBIETTIVI</u>
B) BIOLOGIA INSETTI	<ul style="list-style-type: none"> Insetti, morfologia ed anatomia Sviluppo ed relazione con l'esterno . 	Conoscere la biologia degli insetti
C) MICOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> Morfologia, biologia e class Dei funghi 	Conoscere i funghi
D) DIFESA E LOTTA	<ul style="list-style-type: none"> Mezzi e metodologie di difesa delle colture - Mezzi agronomici, mezzi fisici e meccanici, mezzi legislativi, mezzi biologici, mezzi biotecnologici, 	.Conoscere mezzi e metodi di difesa delle colture e le norme che ne regolano l'uso

	mezzi chimici.	
--	----------------	--

5. Metodi generali di lavoro adottati

	DURANTE LE ATTIVITÀ DI:			
	Riequilibrio	Recupero	Formazione	Note
Lavori di gruppo			X	
Lezioni frontali			X	
Ricerche				
Tesine				
Processi individualizzati			X	
Recupero			X	
Integrazione				
Altro				

6. Attività finalizzate alla integrazione del percorso formativo.

Attività extracurricolari	NO	SI	
		X	
Viaggi di istruzione	NO	SI	
	X		
Visite guidate	NO	SI	
		X	
Cinema	NO	SI	
	X		
Teatro	NO	SI	
	X		

Attività sportive	NO X	SI	
Conferenze	NO	SI X	

7. Mezzi e strumenti utilizzati durante l'attività didattica

Mezzi di comunicazione delle informazioni	- verbale			Si	
	- dispense			[Si]	
	- Mezzi scritti		- libri di testo - schede - dossier di documentazione - giornali, riviste, opuscoli, ecc. - documentazione tecnica	[Si] [Si] [No] [Si] [Si]	
	- Audiovisivi		- diapositive - diapositive sonorizzate - film - Tv e registratori magnetici	[No] [No] [No] [No]	
	Laboratori	- di indirizzo - di informatica - multimediali			[Si] [Si] [Si]
	Aule speciali	- Aula audiovisivi			[No]

	- Palestra			[No]
Biblioteca				[No]
Mezzi di laboratorio	- strumenti		- personal computer	[Si]
	- componenti			[No]
	- infrastrutture		- posti di lavoro	[Si]

8. Criteri di valutazione adottati

Per la determinazione delle corrispondenze tra voti e livelli di conoscenze, abilità e competenze è stata utilizzata la "griglia di valutazione" approvata dal Collegio dei docenti ed inserita nel P.T.O.F. del corrente a.

Percorso Formativo della disciplina: SCIENZE MOTORIE

PROF. GANGERI GIUSEPPE

1.1	Prerequisiti del percorso formativo
	Padronanza dei gesti motori di base eseguiti in regime di automatismo motorio
	Conoscenza delle capacità coordinative generali e speciali
	Conoscenza dei giochi sportivi di squadra, utilizzazione appropriata del gesto tecnico in relazione al divenire dell'azione motoria.
	Strutture fisico-motorie in grado di sopportare lavori ai grandi attrezzi e con sovraccarichi

1.2.	Obiettivi minimi del percorso formativo
	Conoscenze e contenuti essenziali della disciplina scelti per il loro valore formativo, ovvero saperi su cui far costruire le competenze degli alunni:
	Utilizzazione delle conoscenze, ossia delle competenze e capacità, abilità pratiche padroneggiate dagli alunni in base alle conoscenze teoriche acquisite.
	<i>Maturazione delle principali capacità condizionali</i>
	Riequilibrio e consolidamento delle capacità coordinative speciali
	Sviluppo di un pensiero tattico, fondamentale per un proficuo svolgimento dei giochi sportivi di squadra
	Conoscenza e utilizzo delle principali tecniche di pronto soccorso
	Lezioni teoriche: Principali meccanismi energetici.
	Biochimica della contrazione muscolare
	Doping

Contenuti del percorso formativo (Moduli ed Unità Didattiche svolte)
<p>1) MODULO – POTENZIAMENTO ORGANICO forza, velocità, resistenza, mobilità articolare.</p> <p>5 UNITA' DIDATTICHE</p>
<p>2) MODULO – GRANDI GIOCHI SPORTIVI DI SQUADRA Calcio, pallavolo</p> <p>6 UNITA' DIDATTICHE</p>
<p>3) MODULO – DISCIPLINE INDIVIDUALI Atletica leggera</p> <p>2 UNITA' DIDATTICHE</p>
<p>4) MODULO – TUTELA DELLA SALUTE – PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI</p> <p>tecniche di pronto soccorso</p> <p>1 UNITA' DIDATTICHE</p>
<p>5) MODULO - LEZIONI TEORICHE: Principali metabolismi energetici</p> <p>Biochimica della contrazione muscolare</p> <p>Doping</p> <p>3 UNITA' DIDATTICHE</p>

EVENTUALI ULTERIORI OSSERVAZIONI

La classe ha partecipato con interesse alle lezioni .

I ragazzi hanno sempre tenuto un comportamento corretto, creando un buon gruppo e degli ottimi rapporti con l'insegnante.

Non tutti gli obiettivi preventivati a inizio anno sono stati realizzati.

A causa di problemi logistici inerenti le strutture sportive del nostro Istituto che sono in fase di ripristino ed adeguamento.

Il programma all'inizio dell'anno è stato centrato nel rielaborare e riaffinare quelle competenze motorie acquisite negli anni precedenti. La ginnastica a corpo libero ha rappresentato quasi sempre la parte introduttiva della lezione (riscaldamento motorio) e importanti sono state le attività motorie riguardanti la prevenzione e la cura dei paramorfismi con esercitazioni posturali riguardanti le principali catene motorie.

Con la fruizione del campo di calcio, attenzione è stata data alle attività a carattere sportivo (grandi giochi di squadra) prendendone in esame i fondamentali e lavorando sui propedeutici per affinare una buona tecnica di esecuzione degli stessi, importante è stato il lavoro effettuato per ciò che concerne l'organizzazione tattica del gioco, lavoro effettuato con metodiche che proponevano sistemi didattici centrati sulla risoluzione dei problemi.

Discreti i risultati raggiunti per ciò che riguarda le capacità atletico-motorie forza, velocità, resistenza e soddisfacente la coordinazione generale.

Viva ed attiva è stata la partecipazione alle lezioni teoriche sui processi bio-energetici di base e sul doping e sul valore di una sana alimentazione, che pur limitate nel tempo, hanno fornito sufficienti elementi di conoscenza e possibilità di collegamenti interdisciplinari.

Tutti gli allievi presentano una discreta preparazione riguardo a contenuti pratici e teorici della disciplina.

3. Metodi generali di lavoro adottati

	DURANTE LE ATTIVITÀ DI:			
	Riequilibr io	Recupero	Formazione	Note
Lavori di gruppo			*****	
Lezioni frontali			*****	
Ricerche				
Tesine				

Processi individualizzati				
Recupero				
Integrazione				
Altro				

4.	Attività finalizzate alla integrazione del percorso formativo.
-----------	---

Attività extracurricolari	NO	SI X	
Viaggi di istruzione	NO	SI	
Visite guidate	NO	SI	
Cinema	NO	SI	
Teatro	NO	SI	
Attività sportive	NO	SI X	
Conferenze	NO	SI	

5.	Profilo sintetico della classe al termine del primo quadrimestre
-----------	---

MATERIE	Minore di 5	tra 5 e 6	6	7	8	9 – 10
	NESSUNO	NESSUNO		sedici		

6.	Mezzi e strumenti utilizzati durante l'attività didattica
-----------	--

Mezzi di comunicazione delle informazioni	- verbale			
	- dispense			[Si] x [No]
	- Mezzi scritti			
			- libri di testo	[Si] [No]
			- schede	[Si] [No]
		- dossier di documentazione	[Si] [No]	
		- giornali, riviste, opuscoli, ecc.	[Si]x [No]	
		- documentazione tecnica	[Si] [No]	
- Audiovisivi				
		- diapositive	[Si] [No]	
		- diapositive sonorizzate	[Si] [No]	
		- film	[Si] [No]	
		- Tv e registratori magnetici	[Si] [No]	
Laboratori				
	- di indirizzo			[Si] [No]
	- di informatica			[Si] [No]

	- multimediali			[Si] [No]
Aule speciali	- Aula audiovisivi			[Si] [No]
	- Palestra			[Si] x [No]
Biblioteca				[Si] [No]
Mezzi di laboratorio	- strumenti		- personal computer	[Si] [No]
	- componenti			[Si] [No]
	- infrastrutture		- posti di lavoro	[Si] [No]

7.	Strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati
-----------	---

Prove strutturate a risposta chiusa	[No]	[Si]:		frequenti	occasionali	periodiche
Prove strutturate a risposta aperta	[No]	[Si]:		frequenti	occasionali	periodiche
Prove tradizionali	[No]	[Si]: x	prescritte	frequenti	occasionali	periodiche
Prove pluridisciplinari	[No]	[Si]:		frequenti	occasionali	periodiche
Interrogazioni orali	[No]	[Si]:	prescritte	frequenti	occasionali	periodiche

Interventi dal banco e/o posto di lavoro	[No]	[Si]:		frequenti	occasiona li	periodich e
Compiti a casa	[No]	[Si]:		frequenti	occasiona li	periodich e

8.	Criteri di valutazione adottati
-----------	--

<p>Per la determinazione delle corrispondenze tra voti e livelli di conoscenze, abilità e competenze è stata utilizzata la “griglia di valutazione” approvata dal Collegio dei docenti ed inserita nel P.T.O.F. del corrente a. s..</p>

OSSERVAZIONI

<p>L'educazione fisica è inserita tra le discipline da affrontare durante il colloquio orale. Per tanto è stato oggetto di accertamento durante le simulazioni di colloquio.</p>
--

Percorso Formativo della disciplina: RELIGIONE CATTOLICA

PROF. VIOLA RITA

Materia: Religione Cattolica

Gli alunni della classe VB durante l'anno scolastico si sono mostrati interessati alla disciplina, partecipando con senso di responsabilità, impegno e interesse riflettendo sui valori morali che coronano la vita dell'essere umano, motivando scelte di solidarietà e pace, sulla Chiesa e sul dialogo che Essa ha con le altre Religioni; su come la Bibbia aiuta a capire il mistero dell'esistenza umana e la sua libertà.

Le lezioni sono state il più possibile centrate nel dialogo educativo -didattico in aula, partendo da tematiche secondo programma e sviluppate nello studio e nel libero confronto in classe.

I risultati ottenuti sono stati molto soddisfacenti e la valutazione media della classe è positiva. Si sono altresì registrati risultati particolarmente lodevoli da parte di alcuni alunni, che hanno dimostrato impegno e attenzione costanti, e un vivo interesse per le tematiche studiate.

Programma

Il mondo che vogliamo

I nuovi interrogativi dell'uomo

Le religioni rivelate: Ebraismo, Cristianesimo, Islamismo

La Chiesa Cattolica in dialogo con le religioni

Alla ricerca di un senso

La risposta biblica al mistero dell'esistenza

Un Dio che punisce ma non abbandona

La Persona umana tra libertà e valori

Una società fondata sui valori cristiani

Obiettivi Generali

Conoscere il dialogo interreligioso ed il suo contributo per la pace tra i popoli

Riconoscere il ruolo del Cristianesimo nella crescita civile della società italiana ed europea

Maturare capacità di confronto tra il Cattolicesimo, le altre confessioni cristiane e le altre religioni

Obiettivi Minimi

Conoscenza dei primi tre capitoli del testo biblico Genesi

Capacità di riconoscere ed apprezzare l'immagine di Dio nell'uomo

Conoscenza delle diverse religioni e del dialogo ecumenico

Metodologie didattiche

Fotocopie, DVD, quotidiani e riviste

Sussidi audiovisivi, informatici

Computer, videoproiettore

Materiali Didattici

Libro di testo: Le due Ali di A. Beninati C. Ed. Marietti

Materiale/Dispense fornite dal docente.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazioni

Formativo o diagnostico: domande informali durante la lezione.

Sommativo: interrogazioni orali.

ISTITUTO SUPERIORE "G. MINUTOLI" DI MESSINA

Via 38 A -Contrada Fucile - 98147 Messina

Tf: 090685800 - Fax: 090686195 - C.F. 97061930836 - P. IVA: 02569990837

e-mail: meis00900p@istruzione.it – Pec: meis00900p@pec.istruzione.it - web: www.istitutosuperioreminutoli.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Indicatori previsti: generali (comuni a tutte le tipologie) e specifici per tipologia (A-B-C)

Voto compreso: tra 0 e 60 per gli indicatori generali e tra 0 e 40 per quelli specifici

Voto max della prova: 100/100 (da riportare a 20 con opportuna proporzione)

Sufficienza: 12/20

INDICATORI GENERALI (PUNTEGGIO MAX 60)

TIPOLOGIA A – INDICATORI SPECIFICI (PUNTEGGIO MAX 40)

TESTO	1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Scarse	8	Max 20 punti
		Parziali	12	
	2. Coesione e coerenza testuale	Adeguate	16	
		Efficaci	20	
LINGUA	1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scarse	8	Max 20 punti
		Parziali	12	
	2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Adeguate	16	
		Complete	20	
CONTENUTO	1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarse	8	Max 20 punti
		Parziali	12	
	2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Adeguate	16	
		Presenti e corrette	20	
A1	Rispetto vincoli posti nella consegna (lunghezza testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Scarso	4	Max 10 punti
		Parziale	6	

		Adeguate	8	
		Efficace	10	
A2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Scarsa	4	Max 10 punti
		Parziale	6	
		Adeguate	8	
		Completa	10	
A3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Scarsa	4	Max 10 punti
		Parzialmente presente	6	
		Adeguate	8	
		Completa	10	
A4	Interpretazione corretta e articolata del testo	Scarsa	4	Max 10 punti
		Parziale	6	
		Adeguate	8	
		Completa	10	

TIPOLOGIA B – INDICATORI SPECIFICI (PUNTEGGIO MAX 40)

B1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Confusa e poco puntuale	8	Max 20 punti
		Parzialmente efficace	12	
		Complessivamente puntuale	16	
		Efficace e puntuale	20	
B2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Scarsa e scorretta	4	Max 10 punti
		Parziale	6	
		Adeguate	8	
		Completa	10	
B3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Scarse	4	Max 10 punti
		Parzialmente presenti	6	
		Complessivamente presenti	8	
		Presenti	10	

TIPOLOGIA C – INDICATORI SPECIFICI (PUNTEGGIO MAX 40)

C1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo ed eventuale paragrafazione	Scarsa	4	Max 10 punti
		Parziale	6	
		Adeguate	8	
		Completa	10	
C2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Scarso	8	Max 20 punti
		Parziale	12	
		Complessivamente presente	16	
		Puntuale	20	
C3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarse	4	Max 10 punti
		Parzialmente presenti	6	
		Complessivamente presenti	8	
		Presenti 96	10	

ESAMI DI STATO 2018/19

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 2a PROVA SCRITTA

“Costruzione ambiente e territorio”

“Agraria Agroalimentare Agroindustriale”

CANDIDATO/A:CLASSE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	VOTO
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Nessuna apparente conoscenza aderente al testo della prova	1	
	Conosce solo parzialmente gli argomenti con gravi lacune e/o errori	2	
	Evidenzia conoscenze accettabili sia nella disciplina che nell'individuare una semplice soluzione progettuale	3 - 4	
	Conosce gli argomenti in modo ampio e approfondito riuscendo a proporre soluzioni più idonee	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Nessuna analisi e/o apparente assenza di comprensione delle problematiche proposte	1	
	Gravi errori e/o incompleta comprensione delle problematiche. Assenza di esplicite scelte progettuali	2 - 3	
	Parziale analisi senza sostanziali errori e comprensione sostanziale delle principali problematiche	4 - 5	
	Sa analizzare il problema esplicitando alcune ipotesi aggiuntive con giustificazione dell'ipotesi risolutiva	6 - 7	
	Sa analizzare il problema esplicitando le ipotesi aggiuntive con giustificazione dell'ipotesi risolutiva a confronto con altre possibili proposte	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Nessuna proposta risolutiva o proposta incoerente	1	
	Presenza di gravi errori nella risoluzione e incompleta la redazione degli elaborati tecnico grafici richiesti	2	
	Risolve parzialmente la prova senza sostanziali errori, sufficiente la redazione degli elaborati tecnico grafici richiesti	3	
	Risolve la prova in modo ampio e approfondito; sviluppo completo degli elaborati tecnico grafici richiesti con integrazioni personali	4	

Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Linguaggio tecnico impreciso, carenze nell'illustrare la soluzione	1	
	Linguaggio tecnico essenziale, sintetizza in modo accettabile	2	
	Linguaggio tecnico appropriato, sintetizza in modo chiaro i dati e le procedure	3	
La commissione	Il Presidente	TOTALE _____/20	

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI				Punti
Rielaborazione dei contenuti a partire dai materiali proposti dalla commissione	Conoscenza carente, assenza di rielaborazione.	Conoscenze essenziali, non del tutto pertinenti al nodo concettuale proposto.	Conoscenze documentate e collegate al proprio .	Conoscenze approfondite e rielaborazione critica e personale.	
	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	
Gestione del colloquio pluridisciplinare (comprensivo dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione)	Collegamenti limitati.	Collegamenti non sempre pertinenti.	Collegamenti nella maggior parte dei casi pertinenti.	Molti collegamenti approfonditi e significativi.	
	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	
Riflessione critica sulle esperienze acquisite nei percorsi di potenziamento per le competenze trasversali e l'orientamento	Descrizione appena accettabile delle proprie esperienze, ma riflessione critica stentata.	Descrizione delle proprie esperienze con qualche accenno critico.	Analisi critica delle proprie esperienze.	Analisi approfondita delle proprie esperienze che evidenzia uno spirito critico.	
	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	
Gestione dell'interazione	Gestione incerta del colloquio. Utilizzo di un linguaggio semplice e scarno e talvolta scorretto.	Gestione del colloquio con scarsa padronanza e con alcune incertezze. Utilizzo di un linguaggio essenziale.	Gestione autonoma del colloquio. Utilizzo di un linguaggio corretto.	Gestione disinvolta del colloquio. Utilizzo di un linguaggio ricco e accurato.	
	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	
Discussione delle prove scritte	Mancati riconoscimento e comprensione degli errori.	Riconoscimento e comprensione guidati degli errori.	Riconoscimento e comprensione degli errori.	Riconoscimento e comprensione degli errori e individuazione di soluzione corretta.	
	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	
TOTALE					